

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 23 novembre 2006

che modifica la decisione 2005/381/CE della Commissione che istituisce il questionario per la relazione sull'applicazione della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio

[notificata con il numero C(2006) 5546]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2006/803/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 21, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il questionario allegato alla decisione 2005/381/CE della Commissione ⁽²⁾ deve essere adeguato per tener conto dell'esperienza acquisita dagli Stati membri e dalla Commissione nell'utilizzo del questionario e nella valutazione delle relative risposte ai fini della redazione delle relazioni annuali che dovevano essere presentate entro il 30 giugno 2005.
- (2) Dalle risposte degli Stati membri si ricava che vi sono alcuni settori non ancora contemplati dal questionario allegato alla decisione 2005/381/CE e sui quali sarebbe auspicabile che la Commissione riferisse con riferimento all'applicazione della direttiva 2003/87/CE.
- (3) La valutazione delle risposte fornite dagli Stati membri ha messo in luce che alcune domande hanno ricevuto risposte eterogenee fra loro e necessitano dunque un chiarimento.
- (4) A seguito dell'esperienza acquisita nel corso del primo ciclo completo di monitoraggio, comunicazione e verifica delle emissioni di biossido di carbonio degli impianti

partecipanti al sistema di scambio delle quote di emissione è necessario riesaminare le parti corrispondenti del questionario.

- (5) L'allegato della decisione 2005/381/CE deve pertanto essere modificato di conseguenza e, a fini di chiarezza, sostituito.
- (6) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato istituito a norma dell'articolo 6 della direttiva 91/692/CEE del Consiglio, del 23 dicembre 1991, per la standardizzazione e la razionalizzazione delle relazioni relative all'attuazione di talune direttive concernenti l'ambiente ⁽³⁾,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato della decisione 2005/381/CE è sostituito dall'allegato della presente decisione.

Articolo 2

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 23 novembre 2006.

Per la Commissione

Stavros DIMAS

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32. Direttiva modificata dalla direttiva 2004/101/CE (GU L 338 del 13.11.2004, pag. 18).

⁽²⁾ GU L 126 del 19.5.2005, pag. 43.

⁽³⁾ GU L 377 del 31.12.1991, pag. 48. Direttiva modificata dal regolamento (CE) n. 1882/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 284 del 31.10.2003, pag. 1).

ALLEGATO

«ALLEGATO

PARTE 1

QUESTIONARIO SULL'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2003/87/CE**1. Informazioni sull'istituzione che presenta la relazione**

1. Nome della persona di contatto:
2. Titolo ufficiale della persona di contatto:
3. Denominazione e servizio dell'organizzazione:
4. Indirizzo:
5. Numero di telefono (con prefisso internazionale):
6. Numero di fax (con prefisso internazionale):
7. E-mail:

2. Autorità competenti

Rispondere alle domande 2.1 e 2.2 nella relazione prevista per il 30 giugno 2007 e nelle relazioni successive se subentrano modifiche nel corso del periodo di riferimento.

- 2.1. Indicare il nome e le abbreviazioni delle autorità competenti impegnate nell'attuazione del sistema di scambio delle quote di emissione nel vostro paese.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Nome	Abbreviazione	Contatti

- 2.2. Indicare, con l'abbreviazione, l'autorità competente responsabile di ciascuno degli incarichi elencati nella tabella seguente.

Indicare l'abbreviazione dell'autorità competente incaricata dei seguenti compiti:

Rilascio delle autorizzazioni	
Assegnazione delle quote	
Rilascio delle quote	
Convalida della metodologia di monitoraggio	

Ricevimento e controllo delle comunicazioni verificate sulle emissioni	
Accreditamento dei verificatori	
Registro	
Conformità e controllo del rispetto della normativa	
Emissione di ERU come paese ospitante	
Approvazione dell'uso di CER ed ERU ai fini della conformità	
Gestione della riserva per i nuovi entranti	
Informazione del pubblico	
Vendita all'asta	
Gestione delle aggiunte di attività (<i>opt-in</i>)	
Gestione dei raggruppamenti	
Altro (precisare): _____	

3. Attività e impianti interessati

- 3.1. Quanti impianti di combustione hanno una potenza calorifica di combustione superiore a 20 MW ma inferiore a 50 MW al 31 dicembre dell'anno di riferimento? Complessivamente, quante tonnellate di CO₂ equivalente sono state emesse da questi impianti nel periodo di riferimento?

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

	Numero	Percentuale rispetto al numero complessivo di impianti o di emissioni prodotte
Numero di impianti di combustione che hanno una potenza calorifica di combustione superiore a 20 MW ma inferiore a 50 MW		
CO ₂ equivalenti emessi da tali impianti		

- 3.2. Quali cambiamenti sono subentrati nel periodo di riferimento rispetto a quanto indicato nella tabella del piano nazionale di assegnazione (tabella PNA) riportata nel registro indipendente comunitario "CITL" il 1° gennaio dell'anno di riferimento (nuovi entranti, impianti chiusi, impianti di potenza inferiore alle soglie fissate)?

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella 1 contenuta nella parte 2 del presente allegato.

- 3.3. Durante il periodo di riferimento, all'autorità competente sono pervenute richieste di gestori che desiderino costituire raggruppamenti a norma dell'articolo 28 della direttiva 2003/87/CE? In caso affermativo, a quale attività elencata nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE (di seguito "attività dell'allegato I") si riferiva la domanda e per quale si è formato il raggruppamento?

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

Principale attività dell'allegato I (*)	Numero di domande pervenute	Numero di raggruppamenti formati
Attività energetiche		
E1 Impianti di combustione con una potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW (esclusi gli impianti per rifiuti pericolosi o urbani)		
E2 Raffinerie di petrolio		
E3 Cokerie		
Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi		
F1 Impianti di arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati		
F2 Impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora		
Industria dei prodotti minerali		
M1 Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno		
M2 Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno		
M3 Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m ³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m ³		
Altre attività		
Impianti industriali destinati alla fabbricazione:		
O1 a) di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose		
O2 b) di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno		
(*) Se un impianto svolge più di un'attività, contabilizzare l'impianto solo una volta nell'ambito dell'attività principale dell'allegato I.		

- 3.4. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti gli impianti e le attività interessati nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

4. Autorizzazioni per gli impianti

Rispondere alle domande da 4.1 a 4.4 nella relazione prevista per il 30 giugno 2007 e nelle relazioni successive se subentrano modifiche nel corso del periodo di riferimento.

- 4.1. Quali provvedimenti sono stati adottati per garantire che i gestori si conformino alle disposizioni contenute nelle rispettive autorizzazioni ad emettere gas serra?

Nota: Le eventuali sanzioni o ammende irrogate in caso di infrazione devono essere indicate al punto 11.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Quali dei seguenti provvedimenti sono applicati nel vostro paese? (Aggiungere eventualmente altro testo esplicativo)	
Blocco del conto in caso di irregolarità	Sì/No
Divieto di vendita delle quote in caso di irregolarità	Sì/No
Ritiro dell'autorizzazione; sospensione dell'impianto	Sì/No
Svolgimento di controlli o ispezioni casuali o periodici da parte dell'amministrazione	Sì/No
Stime conservative delle emissioni in mancanza di comunicazione delle emissioni	Sì/No
Controllo, da parte degli organismi addetti alla verifica, della conformità alle condizioni dell'autorizzazione	Sì/No
Incontri regolari con l'industria e le associazioni per discutere degli aspetti interessati	Sì/No
Fornitura di modelli e orientamenti specifici per la comunicazione	Sì/No
Diffusione dei nomi dei gestori inadempienti (<i>naming and shaming</i>)	Sì/No
Altro (precisare): _____	

- 4.2. Quando è coinvolta più di un'autorità competente, indicare come la legislazione nazionale garantisce il pieno coordinamento tra le condizioni e le procedure applicabili al rilascio delle autorizzazioni. Come si attua il coordinamento nella pratica?

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Quale delle seguenti affermazioni si applica al vostro paese? (Aggiungere eventualmente altro testo esplicativo)	
Esiste più di un'autorità competente	Sì/No
In caso di risposta affermativa, rispondere alle seguenti domande:	
La cooperazione è regolamentata esplicitamente da una normativa o una regolamentazione	Sì/No
Commissione, gruppo di lavoro o coordinamento con organizzazione di incontri periodici	Sì/No
Linee direttrici sull'attuazione del diritto nazionale sullo scambio delle quote di emissione	Sì/No
Esistenza di un gruppo di interpretazione per chiarire gli aspetti ambigui	Sì/No
Coordinamento di atti amministrativi da parte di un'unica autorità centrale	Sì/No
Corsi di formazione per garantire un'attuazione omogenea	Sì/No
Altro (precisare): _____	

- 4.3. Nel caso in cui gli impianti svolgano attività dell'allegato I della direttiva 96/61/CE (direttiva IPPC) del Consiglio ⁽¹⁾, quali provvedimenti sono stati adottati per garantire, il coordinamento tra le condizioni e le procedure di rilascio di un'autorizzazione ad emettere gas serra e le condizioni e le procedure applicabili all'autorizzazione prevista dalla direttiva citata? Le disposizioni degli articoli 5, 6 e 7 della direttiva 2003/87/CE sono state integrate nelle procedure di cui alla direttiva 96/61/CE? In caso affermativo, come si è proceduto all'integrazione?

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Quale delle seguenti affermazioni si applica al vostro paese? (Aggiungere eventualmente altro testo esplicativo)

Le disposizioni degli articoli 5-7 della direttiva 2003/87/CE sono state recepite nel diritto nazionale	Sì/No
La normativa di recepimento della direttiva IPPC non prevede limiti di emissione o concentrazione per il CO ₂	Sì/No
È applicabile una procedura integrata di autorizzazione a norma della direttiva IPPC e della direttiva sullo scambio delle quote di emissione	Sì/No
Autorizzazioni separate per la direttiva IPPC e la direttiva sullo scambio delle quote di emissione	Sì/No
La concessione di un'autorizzazione IPPC è subordinata al rilascio di un'autorizzazione valida nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissione	Sì/No
La concessione di un'autorizzazione nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissione è subordinata al rilascio di un'autorizzazione IPPC valida	Sì/No
Le autorità di regolamentazione IPPC controlleranno se è necessaria un'autorizzazione nell'ambito dello scambio delle quote e ne informeranno le autorità responsabili	Sì/No
Altro (precisare): _____	

- 4.4. Indicare le disposizioni legislative, le procedure e le prassi per l'aggiornamento delle condizioni delle autorizzazioni da parte dell'autorità competente a norma dell'articolo 7 della direttiva 2003/87/CE.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Indicare le disposizioni giuridiche di recepimento dell'articolo 7 della direttiva 2003/87/CE	
Quali delle seguenti disposizioni, procedure e prassi si applicano nel vostro paese? (Aggiungere eventualmente altro testo esplicativo)	
È richiesta un'autorizzazione per i cambiamenti nel tipo di impianto o nelle modalità operative	Sì/No
È richiesta un'autorizzazione per i cambiamenti nella metodologia di monitoraggio	Sì/No
I cambiamenti devono essere comunicati in anticipo	Sì/No
Le chiusure devono essere notificate immediatamente	Sì/No

⁽¹⁾ GU L 257 del 10.10.1996, pag. 26. Direttiva modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 33 del 4.2.2006, pag. 1).

Sanzioni in caso di mancata conformità alla richiesta di aggiornamento della metodologia di monitoraggio	Sì/No
Il cambiamento di gestore comporta un aggiornamento dell'autorizzazione	Sì/No
I cambiamenti meno importanti vengono semplicemente registrati	Sì/No
Altro (precisare): _____	

- 4.5. Quante autorizzazioni sono state aggiornate nel periodo di riferimento a seguito di modifiche alla natura o al funzionamento degli impianti o ad eventuali ampliamenti ad opera dei gestori come indicato all'articolo 7 della direttiva 2003/87/CE? Indicare il numero di autorizzazioni aggiornate per ogni categoria (aumento o riduzione della capacità, cambiamento nella natura del processo, ecc.).

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Indicare il numero di modifiche o cambiamenti per ciascuna categoria

Modifiche/cambiamenti complessivi	
Revoca	
Restituzione	
Trasferimento	
Aumento capacità	
Riduzione capacità	
Modifica nelle modalità di monitoraggio e comunicazione	
Cambiamento del nome dell'impianto o del gestore	
Modifica non significativa	
Notifica del cambiamento/modifica senza aggiornamento dell'autorizzazione	
Altro (precisare): _____	

- 4.6. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti il rilascio delle autorizzazioni agli impianti nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

5. **Applicazione delle linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni**

Rispondere alla domanda 5.1 nella relazione prevista per il 30 giugno 2007, nella prima relazione di ciascun periodo di scambio e nelle relazioni successive se subentrano modifiche nel corso del periodo di riferimento.

- 5.1. Quali atti giuridici sono stati adottati nel vostro paese per mettere in atto le linee guida sul monitoraggio e la comunicazione? Indicare se nel vostro paese la legislazione consente deroghe generali rispetto alle linee guida sul monitoraggio e la comunicazione, ad esempio per combustibili o attività specifici. In caso affermativo, precisare quali.

- 5.2. Indicare quali livelli sono stati utilizzati nelle metodologie di monitoraggio per gli impianti che producono maggiori emissioni [cfr. decisione 2004/156/CE della Commissione ^(?)].

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella 2 contenuta nella parte 2 del presente allegato. Nella tabella 2 inserire solo le informazioni riguardanti gli impianti più grandi cui si applica la direttiva sullo scambio delle quote di emissione che, cumulativamente, contribuiscono al 50 % delle emissioni totali incluse nel sistema di scambio. Non devono essere fornite informazioni per le fonti che, all'interno di questi impianti, emettono meno di 25 kt di CO₂ equivalente l'anno.

- 5.3. Se nella metodologia di monitoraggio sono stati accettati livelli inferiori ai livelli minimi specificati nella tabella 1, punto 4.2.2.1.4, dell'allegato I della decisione 2004/156/CE, indicare, per ciascun impianto in cui ciò sia avvenuto, la copertura delle emissioni, l'attività, la categoria dei livelli (dati attività, potere calorifico netto, fattore di emissione, fattore di ossidazione o fattore di conversione) e l'approccio/livello di monitoraggio approvato nell'autorizzazione.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella 3 contenuta nella parte 2 del presente allegato. Nella tabella 3 inserire solo le informazioni relative agli impianti non indicati nella domanda 5.2. Eventuali deroghe generali previste dalla legislazione nazionale devono essere precisate nella domanda 5.1.

- 5.4. Quali impianti hanno temporaneamente applicato metodologie diverse da quelle concordate con l'autorità competente per quanto riguarda i livelli?

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella 4 contenuta nella parte 2 del presente allegato.

- 5.5. In quanti impianti sono state effettuate misure in continuo delle emissioni? Specificare il numero di impianti ripartiti per attività dell'allegato I e, all'interno di ciascuna attività, per sottocategoria in base alle emissioni annue comunicate (inferiori a 50 kt, tra 50 e 500 kt e superiori a 500 kt).

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella 5 contenuta nella parte 2 del presente allegato.

- 5.6. Quanto CO₂ è stato trasferito dagli impianti? Indicare il numero di tonnellate di CO₂ trasferite a norma del punto 4.2.2.1.2 dell'allegato I della decisione 2004/156/CE e il numero di impianti che hanno trasferito CO₂ per ciascuna attività elencata nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

Principale attività dell'allegato I	Numero di impianti	CO ₂ trasferito [kt di CO ₂]	Utilizzo del CO ₂ trasferito
E1			
E2			
E3			
F1			
F2			
M1			
M2			
M3			
O1			
O2			

^(?) GU L 59 del 26.2.2004, pag. 1.

- 5.7. Quanta biomassa è stata combusta o utilizzata nei processi? Indicare la quantità di biomassa, definita ai sensi del punto 2, lettera d), dell'allegato I della decisione 2004/156/CE, combusta (in Tj) o utilizzata (in t o m³) per ciascuna attività elencata nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

Principale attività dell'allegato I	Biomassa combusta [Tj]	Biomassa utilizzata [t]	Biomassa utilizzata [m ³]
E1			
E2			
E3			
F1			
F2			
M1			
M2			
M3			
O1			
O2			

- 5.8. Indicare la quantità totale di rifiuti utilizzati come combustibili o materiale in entrata per tipo di rifiuto. Indicare la quantità totale di emissioni di CO₂ prodotte, ripartite per tipo di rifiuto.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Tipo di rifiuto ⁽³⁾	Quantità utilizzata/applicata [t]	Quantità utilizzata/applicata [m ³]	Emissioni di CO ₂ [t CO ₂]

- 5.9. Fornire alcuni documenti esemplificativi sul monitoraggio e la comunicazione delle emissioni provenienti da alcuni impianti temporaneamente esclusi, se esistono.

Rispondere alla domanda 5.10 nella relazione prevista per il 30 giugno 2007 e nelle relazioni successive se subentrano modifiche nel corso del periodo di riferimento.

⁽³⁾ Per i tipi di rifiuti utilizzare la classificazione dell'elenco europeo dei rifiuti [decisione 2000/532/CE della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE della Commissione che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1994, che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi].

- 5.10. Quali misure sono state adottate per coordinare le disposizioni in materia di comunicazione con altri obblighi vigenti in materia al fine di ridurre al minimo l'onere per le imprese?

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Quale delle seguenti affermazioni si applica al vostro paese? (Aggiungere eventualmente altro testo esplicativo)	
Coordinamento delle disposizioni in materia di comunicazione per lo scambio delle quote con eventuali altre disposizioni esistenti in materia	Sì/No
Coordinamento con l'inventario dei gas serra previsto dalla UNFCCC ⁽⁴⁾ e con la decisione n. 280/2004/CE	
Coordinamento con il registro EPER ⁽⁵⁾	Sì/No
Coordinamento con la direttiva IPPC	Sì/No
Coordinamento con il registro NEC ⁽⁶⁾	Sì/No
Coordinamento con il registro LCP ⁽⁷⁾	Sì/No
Coordinamento con il registro EMEP ⁽⁸⁾	Sì/No
Coordinamento con accordi volontari	Sì/No
Coordinamento con altri sistemi di scambio delle quote (specificare)	Sì/No
L'ufficio statistico può utilizzare i dati sullo scambio delle quote di emissione	Sì/No
Altro (precisare): _____	

- 5.11. Indicare le procedure o le misure messe in atto per migliorare il monitoraggio e la comunicazione dei dati da parte dei gestori.

- 5.12. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti l'applicazione delle linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

6. Disposizioni per la verifica

Rispondere alla domanda 6.1 nella relazione prevista per il 30 giugno 2007 e nelle relazioni successive se subentrano modifiche nel corso del periodo di riferimento.

- 6.1. Descrivere il contesto che disciplina le verifiche delle emissioni e, in particolare, il ruolo delle autorità competenti e di altri responsabili delle verifiche ed eventuali disposizioni particolari applicabili ai verificatori già accreditati in un altro paese. Presentare i documenti che definiscono i criteri di accreditamento dei responsabili delle verifiche ed eventuali linee guida per la verifica fornite ai responsabili della verifica accreditati, nonché eventuali documenti che definiscono i meccanismi di supervisione e garanzia della qualità messi a disposizione dei responsabili della verifica.

⁽⁴⁾ Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

⁽⁵⁾ Registro europeo delle emissioni inquinanti (decisione 2000/479/CE della Commissione del 17 luglio 2000) (GU L 192 del 28.7.2000, pag. 36).

⁽⁶⁾ Limiti nazionali di emissione (direttiva 2001/81/CE) (GU L 309 del 27.11.2001, pag. 22).

⁽⁷⁾ Grandi impianti di combustione (direttiva 2001/80/CE) (GU L 309 del 27.11.2001, pag. 1).

⁽⁸⁾ Programma concertato di sorveglianza continua e di valutazione del trasporto a grande distanza degli inquinanti atmosferici in Europa.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Quali delle seguenti affermazioni si applicano al vostro paese? (Aggiungere eventualmente altro testo esplicativo)

I verificatori indipendenti possono essere accreditati in base ai criteri nazionali (in tal caso fornire i documenti del caso o il link Internet)	Sì/No
Linee guida nazionali per la verifica (in tal caso fornire i documenti del caso o il link Internet)	Sì/No
Esistenza di norme e procedure nazionali in materia di verifica basate sulle norme EN 45011 ed EA-6/01 ⁽⁹⁾	Sì/No
I verificatori sono tenuti a presentare raccomandazioni per migliorare il monitoraggio degli impianti	Sì/No
L'autorità competente o un altro organismo ha il diritto di controllare le comunicazioni verificate sulle emissioni	Sì/No
L'autorità competente o un altro organismo ha il diritto di correggere le comunicazioni verificate sulle emissioni se le ritiene insoddisfacenti	Sì/No
L'autorità competente o un altro organismo controlla i verificatori (ad esempio con controlli casuali, formazione, procedure di garanzia qualità e controllo qualità)	Sì/No
L'autorità competente ha il diritto di nominare un verificatore per un impianto	Sì/No
I verificatori accreditati in un altro Stato membro sono soggetti ad un processo di accreditamento diverso	<ul style="list-style-type: none"> — No — No, solo a disposizioni formali (registrazione ecc.) — No, solo per i verificatori accreditati in uno Stato membro che applica criteri analoghi — Sì, a disposizioni semplificate — Sì, è richiesto un accreditamento completo (in tal caso, motivare sinteticamente la decisione)
I verificatori accreditati in un altro Stato membro devono conoscere la lingua e/o la legislazione/regolamentazione nazionale	Sì/No
Per i verificatori accreditati in un altro Stato membro l'autorità competente applica procedure speciali di garanzia/controllo qualità	Sì/No
Altro (precisare): _____	

- 6.2. Ci sono stati gestori che hanno presentato una comunicazione sulle emissioni per il periodo di riferimento che non è stata considerata soddisfacente entro il 31 marzo? In caso affermativo, fornire un elenco degli impianti interessati e i motivi del mancato giudizio positivo della verifica.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella 6 contenuta nella parte 2 del presente allegato. I casi in cui i gestori non hanno presentato alcuna comunicazione sulle emissioni devono essere indicati alla domanda 6.3.

- 6.3. Per quanti impianti non sono state presentate, entro il 31 marzo, comunicazioni sulle emissioni nel periodo di riferimento? Specificare il numero di impianti, le quote assegnate e le quote bloccate nei conti dei gestori ripartiti per attività dell'allegato I e, all'interno di ciascuna attività, per sottocategoria in base alle emissioni annue comunicate (inferiori a 50 kt, tra 50 e 500 kt e superiori a 500 kt).

⁽⁹⁾ European Co-operation for Accreditation's (EA), *Guidance on the application of EN 45011*.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella 7 contenuta nella parte 2 del presente allegato.

- 6.4. Indicare i provvedimenti adottati nel caso in cui i gestori non abbiano presentato, entro il 31 marzo, una comunicazione sulle emissioni del periodo di riferimento.
- 6.5. L'autorità competente ha svolto controlli indipendenti sulle comunicazioni verificate? In caso affermativo, descrivere come sono stati effettuati i controlli supplementari e/o quante comunicazioni sono state controllate.
- 6.6. L'autorità competente ha dato istruzioni all'amministratore del registro di correggere le emissioni annue verificate per l'anno precedente relative a uno o più impianti per garantire la conformità alle disposizioni dettagliate istituite dallo Stato membro a norma dell'allegato V della direttiva 2003/87/CE?

Indicare eventuali correzioni nella tabella 6 della parte 2.

- 6.7. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti le disposizioni in materia di verifica nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

7. Funzionamento dei registri

Rispondere alla domanda 7.1 nella relazione prevista per il 30 giugno 2007 e nelle relazioni successive se subentrano modifiche nel corso del periodo di riferimento.

- 7.1. Indicare eventuali termini e condizioni che i titolari dei conti devono sottoscrivere e descrivere come viene effettuato il controllo dell'identità delle persone prima dell'apertura di un conto di deposito [cfr. regolamento (CE) n. 2216/2004 ⁽¹⁰⁾].

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

Indicare il link al registro	
Quali delle seguenti affermazioni si applicano al vostro paese? (Aggiungere eventualmente altro testo esplicativo)	
Sono stati elaborati termini e condizioni specifici che i titolari dei conti devono sottoscrivere (in tal caso fornire i documenti o i link del caso)	Sì/No
I controlli sull'identità dei titolari sono diversi per i gestori e per i privati cittadini	Sì/No
Ai fini del controllo dell'identità, per i residenti nello Stato membro è richiesta la presenza della persona ⁽¹¹⁾	Gestori/Privati cittadini/Entrambi/No
Il controllo dell'identità viene effettuato con procedura scritta solo per i residenti ⁽¹²⁾	Gestori/Privati cittadini/Entrambi/No
Ai fini del controllo dell'identità, per i residenti di un altro paese è richiesta la presenza della persona ⁽¹³⁾	Gestori/Privati cittadini/Entrambi/No
Il controllo dell'identità viene effettuato con procedura scritta solo per i residenti in altri paesi ⁽¹⁴⁾	Gestori/Individui/Entrambi/No
Il gestore dell'impianto deve presentare l'iscrizione al registro delle imprese o altra documentazione analoga per aprire un conto di deposito	Sì/No
Per l'apertura di un conto di deposito in qualità di gestore è necessario presentare una documentazione che attesti il diritto a rappresentare l'impresa	Sì/No
Altro (precisare): _____	

⁽¹⁰⁾ GU L 386 del 29.12.2004, pag. 1.

⁽¹¹⁾ Se il richiedente deve presentarsi di persona, s'intendono compresi i controlli dell'identità effettuati da terzi come uffici postali o notari.

⁽¹²⁾ Ivi comprese le procedure elettroniche.

⁽¹³⁾ Se il richiedente deve presentarsi di persona, s'intendono compresi i controlli dell'identità effettuati da terzi come le ambasciate.

⁽¹⁴⁾ Ivi comprese le procedure elettroniche.

- 7.2. Fornire una sintesi di tutti i segnali di allerta per la sicurezza attinenti al registro nazionale che si sono verificati durante il periodo di riferimento, indicando come sono stati affrontati e il tempo impiegato per trovare una soluzione.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Quali delle seguenti affermazioni si applicano al vostro paese? (Aggiungere eventualmente altro testo esplicativo)

Vengono applicate procedure generali per impedire situazioni di allerta per la sicurezza	Sì/No
Durante il periodo di riferimento si sono verificate situazioni di allerta per la sicurezza riguardanti i registri nazionali	Sì/No

In caso affermativo completare la tabella seguente

Tipo di allerta	Numero di casi verificatisi	Provvedimento adottato	Tempo impiegato per risolvere la situazione

- 7.3. Indicare per quanti minuti di ogni mese del periodo di riferimento il registro nazionale è stato indisponibile agli utilizzatori a) per interruzioni programmate dell'attività (*downtime*) e b) per problemi imprevisi.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

Mese	Interruzioni programmate dell'attività [minuti]	Interruzioni imprevisi dell'attività [minuti]
Gennaio		
Febbraio		
Marzo		
Aprile		
Maggio		
Giugno		
Luglio		
Agosto		
Settembre		
Ottobre		
Novembre		
Dicembre		

- 7.4. Elencare e descrivere in dettaglio ogni aggiornamento del registro nazionale già programmato per il prossimo periodo di riferimento.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Quali delle seguenti affermazioni si applicano al vostro paese? (Aggiungere eventualmente altro testo esplicativo)

Periodicamente sono previsti dei tempi per la manutenzione e l'aggiornamento del registro (in caso affermativo, indicare le date)	Sì/No
Il registro sarà aggiornato quando sarà aggiornato il software utilizzato	Sì/No

Fornire informazioni su tutti gli aggiornamenti previsti per il prossimo periodo di riferimento

Data	Finalità

- 7.5. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti il funzionamento dei registri nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

8. Disposizioni per l'assegnazione delle quote — nuovi entranti — chiusura

Rispondere alle domande 8.1 e 8.2 nella prima relazione dopo ogni notificazione e procedura di assegnazione delle quote previste dagli articoli 9 e 11 della direttiva 2003/87/CE.

- 8.1. Prendendo in considerazione il processo di assegnazione già ultimato, descrivere i principali insegnamenti tratti dalle autorità del paese e indicare se si ritiene che tali insegnamenti influenzeranno l'approccio al prossimo esercizio di assegnazione delle quote.
- 8.2. Proporre eventuali suggerimenti per migliorare i futuri processi di notificazione e assegnazione per la Comunità nel suo complesso.
- 8.3. Quante quote sono state assegnate agli eventuali nuovi entranti elencati nella tabella 1? Indicare il codice identificativo dell'impianto del nuovo entrante e il codice identificativo dell'operazione associata all'assegnazione delle quote.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella 1 contenuta nella parte 2 del presente allegato.

- 8.4. Quante quote sono rimaste nella riserva per i nuovi entranti al termine del periodo di riferimento e che percentuale rappresentano della riserva originaria?

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

Numero di quote rimaste nella riserva per i nuovi entranti al termine del periodo di riferimento (31 dicembre di ogni anno).	
Percentuale di quote rimaste nella riserva per i nuovi entranti (%).	

- 8.5. Se lo Stato membro assegna quote a titolo oneroso, spiegare come si procede a tale assegnazione (ad esempio indicare come si svolge un'asta).
- 8.6. Se l'assegnazione delle quote è avvenuta tramite asta, indicare chi è stato ammesso a partecipare.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

Solo i gestori nazionali	Sì/No
Solo i titolari di un conto nel registro nazionale	Sì/No
Tutti i gestori comunitari	Sì/No
Tutti gli offerenti che hanno un conto in un registro comunitario	Sì/No
Altro (precisare): _____	

- 8.7. Se l'assegnazione delle quote è avvenuta tramite asta, quante aste sono state organizzate durante il periodo di riferimento, quante quote sono state messe all'asta in ogni asta, che percentuale rappresentano rispetto alla quantità totale di quote per il periodo di scambio e qual è stato il prezzo di ogni quota ad ogni asta?

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

Per l'assegnazione delle quote è stata utilizzata la vendita all'asta?	Sì/No
In caso di risposta affermativa, rispondere alle seguenti domande:	
Numero di aste organizzate durante il periodo di riferimento (dal 1° gennaio al 31 dicembre)	
Numero di quote messe all'asta (indicare il numero per ogni asta separatamente)	
Prezzo di aggiudicazione dell'asta (indicare il prezzo per ogni asta separatamente)	

- 8.8. Se l'assegnazione delle quote è avvenuta tramite asta, come sono state utilizzate le quote che non sono state acquistate durante la o le aste?
- 8.9. Se l'assegnazione delle quote è avvenuta tramite asta, a cosa è stato destinato il ricavato?
- 8.10. Come sono state trattate le quote assegnate e non rilasciate agli impianti che hanno chiuso durante il periodo di riferimento?

Rispondere alla domanda 8.11 nella prima relazione al termine dei periodi di scambio definiti all'articolo 11, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2003/87/CE.

- 8.11. Le quote rimaste nella riserva per i nuovi entranti al termine del periodo di scambio sono state cancellate o messe all'asta?
- 8.12. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti le modalità di assegnazione delle quote, i nuovi entranti e la chiusura degli impianti nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

9. Restituzione delle quote da parte dei gestori

- 9.1. Nei casi in cui sia stato chiuso un conto del registro perché non c'era alcuna ragionevole possibilità che il gestore dell'impianto restituisse altre quote, descriverne il motivo e indicare la quantità di quote che doveva essere restituita ⁽¹⁵⁾.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Motivi che hanno determinato la chiusura del conto	Quantità di quote da restituire [in kt di CO ₂ eq]

- 9.2. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti la restituzione delle quote da parte dei gestori nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

10. Utilizzo delle unità di riduzione delle emissioni (ERU) e delle riduzioni certificate delle emissioni (CER) nel sistema comunitario

Rispondere alla domanda 10.1 ogni anno a partire dalla relazione presentata nel 2006 per le CER e a partire dalla relazione da presentare nel 2009 per le ERU.

- 10.1. Sono state rilasciate ERU e CER per le quali è stato necessario cancellare un numero corrispondente di quote a norma dell'articolo 11 *ter*, paragrafi 3 o 4, della direttiva 2003/87/CE per le attività di progetto di attuazione congiunta (JI) o del meccanismo per lo sviluppo pulito (CDM) che riducono o limitano, direttamente o indirettamente, le emissioni di impianti rientranti nel campo di applicazione della direttiva in questione? In caso affermativo, indicare il totale delle quote cancellate e il numero complessivo di gestori interessati, facendo la distinzione tra le quote cancellate a norma dell'articolo 11 *ter*, paragrafo 3, e a norma dell'articolo 11 *ter*, paragrafo 4.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

	Quantità di quote cancellate	Numero di gestori interessati
Cancellazione a norma dell'articolo 11 <i>ter</i> , paragrafo 3		
Cancellazione a norma dell'articolo 11 <i>ter</i> , paragrafo 4		

Rispondere alle domande 10.2 e 10.3 nella relazione prevista per il 30 giugno 2007 e nelle relazioni successive se subentrano modifiche nel corso del periodo di riferimento.

- 10.2. Quali CER ed ERU è possibile utilizzare ai fini della conformità nel vostro paese? Indicare le categorie di progetti eventualmente escluse, eccetto quelle già escluse a norma dell'articolo 11 *ter*, paragrafo 3, della direttiva 2003/87/CE (cioè le CER e le ERU derivanti da progetti del settore nucleare o da attività di progetto di utilizzo del territorio, variazione della destinazione d'uso del territorio e silvicoltura — LULUCF).

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

È possibile utilizzare CER ed ERU derivanti da tutte le categorie di progetti	Sì/No
Sono escluse le CER e le ERU derivanti da alcune categorie di progetti (in caso affermativo, indicare quali)	Sì/No

⁽¹⁵⁾ Se non si conosce il numero delle quote da restituire, fornire una stima sulla base dell'ultima comunicazione verificata sulle emissioni, delle quote che rimangono nel conto e di ogni altra informazione in possesso dell'autorità competente.

- 10.3. Quali misure sono state adottate per garantire che, durante lo sviluppo di progetti per la produzione di energia idroelettrica con una capacità di generazione superiore a 20 MW, siano rispettati i criteri e le linee guida internazionali applicabili, compresi quelli contenuti nella relazione definitiva del 2000 della World Commission on Dams (WCD)?

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Quali delle seguenti affermazioni si applicano al vostro paese? (Aggiungere eventualmente altro testo esplicativo)

I partecipanti ai progetti sono giuridicamente vincolati a seguire linee guida della WCD	Sì/No
Viene verificato il rispetto delle linee guida WCD (in caso affermativo, indicare l'autorità responsabile, ad esempio l'autorità competente o l'autorità nazionale designata)	Sì/No
Durante l'esecuzione di progetti idroelettrici di grandi dimensioni devono essere rispettati altri criteri e linee guida internazionali (in tal caso fornire i documenti o i link del caso)	Sì/No
Altro (precisare):	

- 10.4. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti l'utilizzo delle ERU e delle CER nel sistema comunitario nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

11. Costi e tariffe

Rispondere alle domande da 11.1 a 11.4 nella relazione prevista per il 30 giugno 2007 e nelle relazioni successive se subentrano modifiche nel corso del periodo di riferimento.

- 11.1. I gestori devono sostenere dei costi per il rilascio e l'aggiornamento delle autorizzazioni? In caso affermativo, fornire informazioni sui costi, sui ricavi complessivi e sull'utilizzo di tali ricavi.
- 11.2. Che tipo di costi devono sostenere i gestori per il rilascio delle quote? Fornire informazioni sui costi, sui ricavi complessivi e sull'utilizzo di tali ricavi.
- 11.3. Che tipo di costi sono eventualmente sostenuti per l'utilizzo del registro? Specificare.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

Quali delle seguenti affermazioni si applicano al vostro paese? (Aggiungere eventualmente altro testo esplicativo)

Vengono sostenuti costi per l'uso del registro	Gestori: Sì/No Privati cittadini: Sì/No
I gestori e i singoli individui devono sostenere costi diversi	Sì/No
Costo di apertura di un conto ⁽¹⁶⁾	Gestori: ... EUR una tantum/per periodo di riferimento Privati cittadini: ... EUR una tantum/per periodo di riferimento
Spesa annua per la gestione del conto ⁽¹⁷⁾	Gestori: ...EUR l'anno Privati cittadini: ...EUR l'anno
Altro (precisare):	

⁽¹⁶⁾ Indicare anche il periodo interessato (una tantum/per periodo di riferimento).

⁽¹⁷⁾ Se i costi sono in funzione delle quote assegnate, indicare l'importo minimo e l'importo massimo, se applicabile, e le formule del caso.

- 11.4. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti i costi e le tariffe in vigore nell'ambito del sistema comunitario di scambio delle quote nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

12. Aspetti legati alla conformità alla direttiva sullo scambio delle quote di emissione

Rispondere alla domanda 12.1 nella relazione prevista per il 30 giugno 2007 e nelle relazioni successive se subentrano modifiche nel corso del periodo di riferimento.

- 12.1. Indicare le disposizioni nazionali interessate e le sanzioni previste, a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva sullo scambio delle quote per la violazione delle disposizioni nazionali applicabili.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Tipo di violazione	Disposizione nazionale interessata	Sanzioni pecuniarie [EUR]		Arresto [mesi]	
		min	max	min	max
Esercizio impianto senza autorizzazione					
Violazione obblighi di monitoraggio e comunicazione					
Omissione notifica modifiche all'impianto					
Altro (precisare):					

- 12.2. Nel caso in cui siano state irrogate sanzioni a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva sullo scambio delle quote di emissione per la violazione delle disposizioni nazionali, indicare le disposizioni nazionali interessate, descrivere sinteticamente la violazione e illustrare le sanzioni irrogate.

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito. Se necessario aggiungere altre righe.

Violazione	Disposizione nazionale	Sanzione irrogata	
		Sanzioni pecuniarie [EUR]	Arresto [mesi]

- 12.3. Indicare i nominativi dei gestori ai quali sono state irrogate sanzioni per le emissioni in eccesso a norma dell'articolo 16, paragrafo 3, della direttiva sullo scambio delle quote.

Per rispondere a questa domanda, è sufficiente indicare il riferimento alla pubblicazione dei nomi dei gestori di cui all'articolo 16, paragrafo 2, della direttiva.

- 12.4. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti la conformità alla direttiva sullo scambio delle quote di emissione nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

13. Natura giuridica delle quote e trattamento fiscale

Rispondere alle domande da 13.1 a 13.8 nella relazione prevista per il 30 giugno 2007 e nelle relazioni successive se subentrano modifiche nel corso del periodo di riferimento.

- 13.1. Quale statuto giuridico è stato attribuito alle quote (bene/strumento finanziario) ai fini della normativa fiscale?
- 13.2. Quale statuto giuridico è stato attribuito alle quote e alle emissioni ai fini della contabilità?
- 13.3. Sono state fissate o adottate norme specifiche di contabilità per le quote? In caso affermativo, descriverle sinteticamente.
- 13.4. Le operazioni che interessano le quote sono soggette a IVA?
- 13.5. Il rilascio delle quote è soggetto a IVA?
- 13.6. Se lo Stato membro assegna quote a pagamento, si applica l'IVA sull'operazione?
- 13.7. I profitti o le perdite derivanti dalle operazioni eseguite con le quote sono soggetti ad un'imposta specifica sul reddito (ad esempio tariffe particolari)?
- 13.8. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti la natura giuridica delle quote e il trattamento fiscale ad esse riservato nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

14. Accesso alle informazioni a norma dell'articolo 17 della direttiva sullo scambio delle quote

- 14.1. Dove sono messe a disposizione del pubblico le decisioni sull'assegnazione delle quote, le informazioni sulle attività di progetto alle quali partecipa lo Stato membro o alle quali quest'ultimo autorizza soggetti pubblici o privati a partecipare e le comunicazioni sulle emissioni previste dalle autorizzazioni ad emettere gas a effetto serra e detenute dall'autorità competente?

Per rispondere a questa domanda, utilizzare la tabella inserita di seguito.

Tipo d'informazione	Informazioni disponibili al pubblico	Indicare dove sono reperibili le eventuali informazioni		
		Internet ⁽¹⁸⁾	Pubblicazione ufficiale ⁽¹⁹⁾	Altro (precisare)
Regole per l'assegnazione	Sì/No/Solo su richiesta			
Tabella PNA	Sì/No/Solo su richiesta			
Modifiche all'elenco degli impianti	Sì/No/Solo su richiesta			
Comunicazioni verificate sulle emissioni	Sì/No/Solo su richiesta			
Attività di progetto	Sì/No/Solo su richiesta			
Autorizzazione ad emettere gas serra	Sì/No/Solo su richiesta			
Informazioni a norma dell'allegato XVI del regolamento (CE) n. 216/2004	Sì/No/Solo su richiesta			
Altro (precisare):				

- 14.2. Indicare se ci sono altre informazioni pertinenti riguardanti l'accesso alle informazioni a norma dell'articolo 17 della direttiva sullo scambio delle quote nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

15. Altre osservazioni

- 15.1. Indicare se nel vostro paese sono stati effettuati studi sull'attuazione e sull'ulteriore sviluppo del sistema europeo di scambio delle quote di emissione. In caso affermativo, fornire il documento, i riferimenti o il sito Internet e una breve sintesi dello studio.
- 15.2. Indicare eventuali aspetti particolari connessi all'attuazione che destano preoccupazione nel vostro paese. In caso affermativo, precisare quali.

⁽¹⁸⁾ Indicare l'indirizzo Internet.

⁽¹⁹⁾ Indicare il titolo.

PARTE 2

Tabella 1

Modifiche all'elenco degli impianti

Stato Membro:

Periodo di riferimento:

A Impianto Codice identificativo autorizzazione	B Codice identificativo impianto	C Gestore Nome	D Principale attività allegato I ^(a)	E Altre attività allegato I ^(a)	F Principale attività non allegato I ^(a)	G Modifiche rispetto agli im- pianti inseriti nel PNA ^(c)	H Quote assegnate o rilasciate ^(d) Quantitativo Anno ⁽ⁱ⁾	J Codice identificativo dell'operazione ^(e)

^(a) Lo stesso impianto può svolgere attività che rientrano in varie sottocategorie. Indicare tutte le attività interessate. Per le attività dell'allegato I utilizzare i codici inseriti nella tabella di cui alla domanda 3.3.

^(b) L'attività principale di un impianto può anche essere diversa da un'attività inserita nell'allegato I. In tal caso, specificare.

^(c) Indicare "nuovo entrante", "chiusura" o "al di sotto delle soglie di capacità".

^(d) Per i nuovi entranti, indicare gli anni per i quali è stata assegnata la quantità di quote. In caso di chiusura, indicare le quote rilasciate durante il periodo di scambio rimanente (se applicabile).

^(e) Nel caso dei nuovi entranti indicare il codice associato all'assegnazione delle quote.

Tabella 2

Metodologie di monitoraggio applicate (solo per gli impianti che, cumulativamente, contribuiscono al 50 % delle emissioni totali interessate dal sistema di scambio. Non devono essere fornite informazioni per le fonti che, all'interno di questi impianti, emettono meno di 25 kt di CO₂ equivalente l'anno)

Stato Membro:

Periodo di riferimento:

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
Codice identificativo autorizzazione	Codice identificativo impianto	Impianto Principale attività allegato I ⁽⁴⁾	Emissioni totali annue ⁽⁵⁾ t CO ₂	Attività allegato I ⁽⁴⁾	Fonte di emissioni		Dati relativi all'attività	Livello scelto ⁽⁶⁾		Fattore di ossidazione	Fattore di emissione	Valori		Fattore di ossidazione	
					Emmissioni combustibile o attività ⁽⁴⁾	Emmissioni combustibile ⁽⁴⁾		Livello	Potere calorifico netto			Valore	Unità di misura ⁽⁷⁾		Valore

⁽⁴⁾ Lo stesso impianto può svolgere attività che rientrano in varie sottocategorie. Indicare la principale attività dell'allegato I. Per le attività dell'allegato I utilizzare i codici inseriti nella tabella di cui alla domanda 3.3.

⁽⁵⁾ Emissioni verificate, se disponibili, o emissioni segnalate dal gestore.

⁽⁶⁾ Lo stesso impianto può svolgere attività che rientrano in varie sottocategorie. Per ogni tipo di combustibile o di attività, indicare l'attività dell'allegato I. Per le attività dell'allegato I utilizzare i codici inseriti nella tabella 1.

⁽⁷⁾ Carbon fossile, gas naturale, acciaio, calce ecc. Se nello stesso impianto viene effettuata più di un'attività o impiegato più di un combustibile, utilizzare una riga per ciascun combustibile o attività.

⁽⁸⁾ Completare solo se le emissioni vengono calcolate.

⁽⁹⁾ kg CO₂/kWh, t CO₂/kg, ecc.

⁽¹⁰⁾ kJ/kg, kJ/m³, ecc.

Tabella 3

Metodologie di monitoraggio applicate agli impianti per i quali non è stato possibile utilizzare i livelli minimi indicati nella tabella 1 del punto 4.2.2.1.4 della decisione 2004/156/CE

Stato Membro:

Periodo di riferimento:

A	B	C	D	E	F	G	H	I
Codice identificativo autorizzazione	Impianto	Attività allegato I (4)	Emissioni totali annue t CO ₂	Parametro di monitoraggio interessato (5)	Livello minimo in base alle linee guida sul monitoraggio Livello	Livello applicato Livello	Motivazione per la scelta del livello inferiore (6)	Livello inferiore consentito fino a (6) Mese/anno

(4) Lo stesso impianto può svolgere attività che rientrano in varie sottocategorie. Indicare l'attività principale. Per le attività dell'allegato I utilizzare i codici inseriti nella tabella di cui alla domanda 3.3.

(5) Utilizzare le seguenti abbreviazioni: dati relativi all'attività (AD), potere calorifico netto (NCV), fattore di emissione (EF), dati sulla composizione (CD), fattore di ossidazione (OF), fattore di conversione (CF). Se in un impianto sono interessati diversi valori, completare una riga per ciascun valore.

(6) Utilizzare le seguenti annotazioni: non fattibile tecnicamente, costi eccessivi, altro (specificare).

(6) Se l'applicazione del livello inferiore è consentita solo per un periodo limitato di tempo, indicare la data; in caso contrario, lasciare vuota la casella.

Tabella 4
Cambiamento provvisorio della metodologia di monitoraggio

Stato Membro:

Anno di riferimento:

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Impianto Codice identificativo autorizzazione impianto	Attività allegato I ⁽⁴⁾	Emissioni totali annue t CO ₂	Parametro di monitoraggio interessato ⁽⁵⁾	Metodologia approvata originariamente Livello	Metodologia provvisoria applicata Livello	Motivo del cambiamento provvisorio ⁽⁶⁾	Periodo di sospensione temporanea fino al ripristino della metodologia di livello adeguata Inizio: Mese/anno Fine: Mese/anno		

⁽⁴⁾ Lo stesso impianto può svolgere attività che rientrano in varie sottocategorie. Indicare l'attività principale. Per le attività dell'allegato I utilizzare i codici inseriti nella tabella di cui alla domanda 3.3.

⁽⁵⁾ Utilizzare le seguenti abbreviazioni: dati relativi all'attività (AD), potere calorifico netto (NCV), fattore di emissione (EF), dati sulla composizione (CD), fattore di ossidazione (OF), fattore di conversione (CF). Se in un impianto sono interessati diversi valori, completare una riga per ciascun valore.

⁽⁶⁾ Utilizzare le seguenti abbreviazioni: guasto dei sistemi di misura (FMD), mancanza provvisoria di dati (TLD), cambiamenti nell'impianto, nel tipo di combustibile ecc. (CIF), altro (specificare).

Tabella 5

Numero di impianti che procedono alla misura in continuo delle emissioni

Stato Membro:

Anno di riferimento:

A	B	C	D
Principale attività allegato I ⁽⁴⁾	< 50 000 t CO ₂ eq	50 000 a 500 000 t CO ₂ eq	> 500 000 t CO ₂ eq
E1			
E2			
E3			
F1			
F2			
M1			
M2			
M3			
O1			
O2			

⁽⁴⁾ Per le attività dell'allegato I utilizzare i codici inseriti nella tabella di cui alla domanda 3.3. Se un impianto svolge più di un'attività, contabilizzare l'impianto solo una volta nell'ambito dell'attività principale dell'allegato I.

Tabella 6
Comunicazione delle emissioni a norma dell'articolo 14, paragrafo 3, della direttiva sullo scambio delle quote di
emissione non ritenute soddisfacenti

Stato Membro:

Anno di riferimento:

A Codice identificativo autorizzazione	B Impianto Codice identificativo impianto	C Emissioni comunicate dagli impianti t CO ₂	D Quote restituite t CO ₂	E Quote bloccate nel conto di deposito del gestore t CO ₂	F Motivo della mancata convalida della comunicazione delle emissio- ni ⁽⁴⁾	G Correzione delle emissioni verificate da parte dell'autorità competente t CO ₂

⁽⁴⁾ Utilizzare le seguenti abbreviazioni: i dati comunicati presentano incongruenze ed errori materiali (NH), la raccolta dei dati non è avvenuta secondo le norme scientifiche applicabili (NASS), i dati pertinenti sull'impianto sono incompleti e/o incongruenti (RNC), al responsabile della verifica non è stato consentito l'accesso a tutti i siti e a tutte le informazioni riguardanti l'oggetto della verifica (VNA), non è stata presentata alcuna comunicazione (NR), altro (specificare).

Tabella 7
Impianti per i quali al 31 marzo del periodo di riferimento non erano state presentate comunicazioni sulle emissioni

Stato Membro:

Periodo di riferimento:

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Principale attività allegato I (*)	Numero di comunicazioni non presentate	< 50 000 t CO ₂ e Assegnazione t CO ₂	Quote bloccate nei conti di deposito del gestore t CO ₂	Numero di comunicazioni non presentate	da 50 000 a 500 000 t CO ₂ eq Assegnazione t CO ₂	Quote bloccate nei conti di deposito del gestore t CO ₂	Numero di comunicazioni non presentate	> 500 000 t CO ₂ e Assegnazione t CO ₂	Quote bloccate nei conti di deposito del gestore t CO ₂
E1									
E2									
E3									
F1									
F2									
M1									
M2									
M3									
O1									
O2									

(*) Per le attività dell'allegato I utilizzare i codici inseriti nella tabella di cui alla domanda 3.3. Se un impianto svolge più di un'attività, contabilizzare l'impianto solo una volta nell'ambito dell'attività principale dell'allegato I.»